

## Niente tagli Polizia postale salva Sap soddisfatto «Ora va potenziata»

■ I tanto temuti tagli alla fine non si faranno. L'incontro tenutosi il 27 settembre tra il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, il sindacato Sap (il Sindacato Autonomo di Polizia) e le altre organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, ha confermato che il vecchio progetto di tagliare la sezione di Sondrio della polizia postale è stato congelato e non avrà seguito.

«Quindi anche la sezione Polizia Postale di Sondrio - sostiene il segretario Provinciale del Sap Cristiano Ambrosini - resterà operativa, anzi, con essa numerosi reparti, considerati di eccellenza per la Polizia di Stato (come Postale, Stradale, ecc), saranno potenziati. Oggi più che mai è dimostrato che la vecchia volontà di chiusura non era figlia di un progetto di razionalizzazione, bensì di tagli lineari, improntati al risparmio e non all'efficientamento del sistema sicurezza. Per anni solo il Sindacato Autonomo di Poli-

zia ha combattuto strenuamente per impedire la chiusura di numerosi uffici delle specialità della Polizia di Stato, denunciando che si trattava di tagli scellerati e che avrebbero avuto ripercussioni negative sul sistema sicurezza del nostro Paese. Non nascondiamo la soddisfazione del Sap: il coinvolgimento degli enti locali, ricordiamo anche le lettere che abbiamo consegnato al presidente della Provincia e al sindaco di Sondrio, le manifestazioni e le denunce pubbliche, hanno portato i loro frutti. Attendiamo al più presto un potenziamento di personale destinato alla Postale - prosegue Cristiano Ambrosini -. Innanzi alla crescita esponenziale dei reati sul web, la struttura è in forte difficoltà, gli uffici sono ridotti all'osso, e per far fronte alle esigenze ed alle richieste del territorio, occorrono al più presto risorse adeguate. Il percorso di ripianamento è una chiara volontà dell'esecutivo nel rispetto degli impegni assunti nel contratto di

governo, per ridare piena stabilità all'apparato e rafforzare la prevenzione e il contrasto alla criminalità».

Il vice capo vicario prefetto Luigi Savina ha illustrato le linee generali del piano di riorganizzazione studiato dal dipartimento. Attraverso degli indici il più possibile oggettivi saranno rivisti gli organi anche delle varie Questure e tutte vedranno tutte un incremento di organico.

«Rimane un rammarico - prosegue il segretario provinciale -: che purtroppo, nonostante i nostri continui appelli a chi di dovere, il Posto di Polizia Ferroviaria di Sondrio è stato chiuso nel 2017 a causa di una politica completamente sbagliata in tema di sicurezza dell'allora Governo».



Peso:15%